La frontiera del dolore

Povere e giovanissime le vittime che scompaiono nel deserto. Ignobile e potentissimo il sistema che garantisce l'impunità

Al festival di Ferrara

I rischi di un giornalismo libero e coraggioso contro un sistema criminale che vende armi e droga, traffica esseri umani...

più di un attentato. Nel libro svela un ignobile legame...

«Ignobile, sì, è la parola giusta. Il legame tra narcotrafficanti, politici, magistrati, polizia e militari, anche ad alto livello, che garantisce impunità ai colpevoli. E chi cerca di fare luce viene eliminato. Una realtà in cui, a volte, troppe, i testimoni diventano i capri espiatori: vengono accusati e sotto tortura costretti a confessare di essere loro gli assassini. Le vittime sono ragazze giovani, ragazze povere che per guadagnarsi da vivere si sfiniscono nelle maquillas. Ragazze che non hanno alcun potere. A volte vengono ritrovati anche corpi di bambine. Moltissimi, quasi la totalità di questi delitti, restano impuniti. Volutamente impuniti. Ho scritto questo libro per loro. Per ridare onore, dignità, storia ai loro corpi ritrovati nel deserto, torturati, mutilati, abusati. Vede, spesso mi domandano se non ho paura a raccontare cose così dure, cos' tormentate. L'unica risposta che mi è possibile è questa: è il coraggio con cui la vittima affronta, nel momento estremo, una morte indegna, a liberarci dalla paura». ❖

Sumatra, sono quattromila i sepolti dal terremoto Dalle macerie un sms di aiuto

Tre o quattromila persone sono disperse sotto le macerie, a Sumatra. Gli aiuti vanno a rilento ma alcuni sono vivi. Un uomo sepolto sotto la sua casa ha mandato un sms, otto persone hanno dato segni di vita sotto un albergo.

VIRGINIA LORI
esteri@unita.it

Il coordinatore dell'Onu, El-Mostafa Benlamlih, è sicuro: «Stimiamo che da 3.000 a 4.000 persone siano ancora intrappolate sotto le macerie». Vivi e morti. Si usano i cani e gli e infrarossi, e a Padang. la città più colpita, un uomo ha inviato da sotto le macerie della sua casa, dove è intrappolato insieme alla moglie, un sms a suo padre a Giacarta, a 900 chilometri di distanza. In un albergo, l'Ambacang Hotel, le squadre di soccorso hanno trovato otto persone ancora vive sotto le rovine e stanno cercando di costruire un tunnel.

CON LE ZAPPE DI LEGNO

Il conteggio ufficiale delle vittime resta a 777, quello presunto a 1100. Ma il numero dei dispersi è enorme. «Possiamo pensare che sono morti - ha detto il vicepresidente Jusuf Kalla in un filmato trasmesso da Metro Tv - Ora dobbiamo prepararci ai funerali». I soccorritori, pochi e male equipaggiati, stanno perdendo la corsa contro il tempo. A rilento affluiscono gli aiuti internazionali. Man mano che le squadre di soccorso riescono ad avventurarsi fuori Padang, fanno scoperte agghiaccianti. Tre villaggi abitati da oltre 600 persone sono cancellati, sepolti dal fango. Secondo media locali si tratta delle località di Pulau Aiya (dove mancano all'appello 400 persone che stavano partecipando ad una festa di matrimonio), Lubuk Lawe e Jumena. Di un altro villaggio, Pulao Aik, un dirigente del ministero della salute ha detto: «Sembra che tutte le case siano stati inghiottite dalla terra».

IL RISCHIO EPIDEMIE

A fare paura, tre giorni dopo la scossa di magnitudo 7,6 Richter che ha colpito la città portuale di Padang ed il suo entroterra, è anche il rischio di epidemie. Nel caldo equatoriale e sotto la pioggia, i soccorritori continuano a scavare, spesso aiutandosi con semplici zappe di legno, nella speranza di riuscire a salvare le persone intrappolate sotto gli edifici crollati. Ma ai rari momenti di gioia per aver estratto vive alcune studentesse a Padang, si alterna la disperazione per le voci dei sepolti vivi che si riducono al silenzio.

Nelle strade comincia a farsi sentire l'odore della decomposizione. Mancano anche le tende in cui ripararsi. Secondo quel che riporta il sito indonesiano detik.com, a Tobo Olo, uno dei tanti villaggi che solo ora vengono raggiunti, i sopravvissuti in questi tre giorni non hanno altro riparo che le macerie. Le stesse in cui erano intrappolati i loro cari. E lo sconforto comincia a trapelare anche nelle parole delle autorità.

IL TIFONE RISPARMIA MANILA

Intanto sulle Filippine si scatena un nuovo tifone, il più forte dal 2006. Ma rispetto a quello della settimana scorsa (che provocò circa 300 morti), questo ha risparmiato la capitale e si è scatenato sulla quasi disabitata provincia nordoccidentale di Cagayan: enormi danni materiali, ma solo quattro vittime. ❖

Brevi

GRECIA
Oggi elezioni politiche

Dovrebbe soccombere il premier di centrodestra Karamanlis alle elezioni anticipate di oggi. I pronostici assegnano la vittoria al socialista Papandreou, ma non è certo ottenga la maggioranza per poter governare. Terzo candidato, George Karatzaferis, ex bodybuilder e impresario rock, leader del partito popolare ortodosso Laos: politica estera muscolare per Turchia e Macedonia, e per gli immigrati.

SOMALIA
Liberati tre volontari

Rapiti nel luglio scorso in Kenya, e poi trasferiti in Somalia, i volontari di una ong francese sono stati liberati dal gruppo integralista Hisbul Islam.

BIRMANIA
Suu Kyi incontra la giunta

Un inviato della giunta birmana ha avuto un lungo colloquio con Aung San Suu Kyi, agli arresti domiciliari. Un'iniziativa che ha riaperto el speranze di dialogo dopo la condanna della leader. Che lo scorso mese aveva scritto al capo della giunta militare, Than Shwe, offrendosi di incontrare gli ambasciatori occidentali per discutere del sollevamento delle sanzioni economiche imposte contro il Myanmar.

IRAN
El Baradei a Teheran

Mohammed el Baradei, direttore dell' Agenzia per l'energia atomica, è da ieri a Teheran per organizzare un programma di ispezioni sul programma nucleare iraniano, dopo l'incontro di Ginevra fra l'Iran e i Paesi del 5+1.

PISA BOOK FESTIVAL 2009
9-10-11 OTTOBRE 2009
orario 10,00 - 20,00 / INGRESSO GRATUITO
Provincia di Pisa
Comune di Pisa
Comune di Montescudaio
www.pisabookfestival.com

200 espositori
100 eventi e incontri
tutte le novità editoriali
workshop e seminari
spazio bambini
Belgio paese ospite
spazio mostre
area fumetti
business centre
zona cook-book